



# Relazione della Commissione economica

## Introduzione

L'attenzione e la competenza che lo Statuto richiede alla Commissione economica è soprattutto di tipo economico finanziario: la scelta dipende dalla consapevolezza che anche l'agire educativo, come del resto ogni scelta quotidiana che tutti viviamo, ha necessariamente dei riflessi economici. La priorità della nostra missione, l'educazione, richiede cura e responsabilità nel compimento delle diverse scelte che facciamo, ma anche la capacità di contestualizzarle e proiettarle non solo nell'immediato, ma anche nel futuro.

In questa prospettiva ci siamo impegnati per quest'anno, oltre che nell'incarico di monitoraggio complessivo della gestione amministrativa, soprattutto a supportare il Comitato nazionale nelle proprie valutazioni.

Abbiamo cercato anche di approfondire e chiarire quali siano e/o debbano essere i nuovi compiti che ci sono stati affidati dal Consiglio generale nell'ottica del "sistema" di collaborazione e correlazione fra AGESCI, Ente Mario di Carpegna e Fiordaliso.

Nella rivalutazione del nostro compito abbiamo voluto privilegiare l'aspetto di supporto e consulenza non perchè riteniamo che i controlli non servano, ma perchè siamo convinti che con le corrette impostazioni si riescano a trovare più semplici soluzioni anche a situazioni nuove.

Come tutti sapete il periodo che stiamo affrontando è molto delicato per tutti e nonostante gli sforzi che l'Associazione fa per contenere alcuni costi e tentare di non appesantire le famiglie, ci siamo trovati di fronte a decisioni necessitate da variabili che non possiamo controllare e che, a volte, si sono tradotte in disagi per gli associati (ad esempio la mancata spedizione delle riviste, il deliberato aumento dei prezzi delle uniformi ecc.).

In questo scenario, che a volte non ci ha lasciato possibilità di scelta, crediamo che lo spirito delle linee guida che andremo ad approvare sia ancora una scommessa vincente. "La guida e lo scout sono laboriosi ed economi" è l'articolo della legge che ci ha ispirato ed è questo il senso profondo che vorremmo caratterizzasse ancora oggi la nostra azione a tutti i livelli anche perchè, in questo momento storico dove tutto sembra poter essere "merce di scambio", riscoprire la dignità della fatica, dell'impegno e a volte, della rinuncia come prima "moneta" ci sembra essere davvero profetico. E ciò soprattutto rimarcando il valore delle piccole cose, della testimonianza, della rappresentanza, della scelta e della rinuncia.

L'attività di quest'anno è stata anche caratterizzata dalla gestione dell'impatto delle scelte economiche e finanziarie compiute negli anni scorsi. Il rilevante impegno finanziario conseguente agli acquisti compiuti nell'ottica del "sistema AGESCI" ha comportato oculatezza sul fronte delle spese ed attenzione sul fronte dei programmi poiché le risorse finanziarie a disposizione sono diminuite. Si tratta di una prudenza che dovrà, a nostro avviso, essere sempre crescente e continuare a caratterizzare i bilanci anche nei prossimi anni perchè gli sforzi compiuti sono stati davvero notevoli e le conseguenze che ne derivano devono essere da tutti condivise e tenute presenti.

La responsabilità che ci si è assunti nei confronti degli associati è forte, al pari dell'impegno preso di rispettare i tempi di rientro del debito.

In questo senso l'Associazione è chiamata a compiere valutazioni oculate nella formulazione e gestione dei programmi proprio per sfruttare al meglio le risorse a disposizione.

Siamo, infatti, tutti convinti che la proposta educativa ai ragazzi vada sostenuta anche sul piano materiale ma, prima di tutto, testimoniata con una "cultura economica sana" e rispettosa della sobrietà, della solidarietà e della responsabilità. In questo senso ci siamo, quindi,

impegnati per sostenere il Comitato in un percorso di revisione e miglioramento delle procedure di gestione interne anche alla luce di quanto approvato lo scorso anno in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Gli adempimenti che ne derivano possono sembrare formali e impegnativi, ma ricalcano quella cultura della legalità che vogliamo ci contraddistingua e ci faccia riconoscere proprio in questo tempo che si caratterizza, invece, per la relatività delle forme e dei significati con la conseguente perdita di valore, anche agli occhi dei ragazzi, dell'importanza del rispetto delle regole.

In questa direzione va anche lo sforzo messo in atto dall'Associazione, che apprezziamo, per continuare a diffondere fra i gruppi la sensibilità verso gli aspetti economico gestionali della propria attività.

Abbiamo verificato il conto economico e lo stato patrimoniale dell'associazione e possiamo attestare la corrispondenza alle scritture contabili e la regolare tenuta della contabilità.

Alla luce di quanto abbiamo già espresso nelle premesse ed in altre parti della nostra riflessione riteniamo di sottolineare questi passaggi:

- abbiamo appreso dell'aumento delle previsioni di spesa direttamente legate ai rimborsi ai volontari. Se, infatti, il Comitato ha condiviso un nuovo regolamento interno per la disciplina delle spese legate a viaggi, pasti ecc. è vero che i costi sono aumentati e che, quindi, è opportuno prevederne il maggiore assorbimento di risorse. Non è un segnale negativo, ma la presa d'atto che la scelta ed il valore di essere associazione nazionale costa ed ha un suo impatto;
- ciò non significa che si debbano accantonare soluzioni alternative all'incontro "di persona", che rimane naturalmente la modalità più efficace; il tentare di recuperare fondi utili ad altre iniziative ottimizzando le modalità di lavoro a volte anche a discapito di una "democrazia spinta" che forse noi stessi dovremmo imparare a gestire al meglio, rimane un obiettivo da perseguire con immutato impegno;
- rileviamo che alcuni eventi inseriti in programma non sono stati realizzati; parte dei risparmi di gestione derivano anche da questo. Occorre, tuttavia, analizzare i motivi di tali mancate effettuazioni così da poter incidere al meglio sulla successiva programmazione delle risorse. A volte, infatti, siamo tentati di programmare troppo "emotivamente", pensando al bello e buono del risultato, ma dimenticando di avere uno sguardo d'insieme (ai calendari, alla domanda effettiva...) che potrebbe, qualche volta, farci ritarare alcune valutazioni sull'efficacia e sul reale impatto degli eventi previsti tenendo anche conto della loro realizzabilità, permettendoci magari di investire di più su altre iniziative non meno importanti;
- abbiamo rilevato alcuni sforamenti di spesa che intendiamo segnalare non per l'entità, ma per la motivazione: si è trattato di errate valutazioni sulla locazione di alcuni eventi o sul tentativo di aggregarne degli altri, che non sempre hanno raggiunto l'obiettivo desiderato per motivi logistici ovvero per la sottovalutazione dei costi. Riteniamo che la programmazione della spesa, almeno quella ricorrente, vada standardizzata e definita a priori, così da lasciare che eventuali economie di risorse possano essere destinate al programma nazionale ovvero ad attività di maggiore impatto con gli associati;
- in questo senso crediamo che valutazioni nuove sulla modalità di fare cultura associativa vadano senz'altro intraprese e percorse, ma che le scelte inerenti la stampa associativa vadano ben ponderate anche sugli stanziamenti (che sono in riduzione) soprattutto in termini di "impatto sociale". Sottolineiamo in proposito come la difficoltà nella distribuzione delle riviste abbia avuto un forte impatto. È, perciò, innegabile analizzare anche mezzi alternativi oggi disponibili - mail, internet,...
- certamente meno costosi, ma occorre verificarne l'efficacia ancora distante da quella della consegna della rivista stampata;
- riteniamo infine che il modello di bilancio che adottiamo, seppur ricco di informazioni e di dettagli, debba essere semplificato per alcuni aspetti e migliorato per altri soprattutto nella parte relativa alle risorse di programma nazionale. A nostro parere sia la rappresentazione che la programmazione di tutto quanto spetta alle diverse articolazioni dell'associazione deve essere assegnato e programmato nel suo complesso poiché una è l'azione dell'associazione, sia che riguardi lo svolgimento di attività ordinarie sia che si riferisca ad

Bilancio nazionale:  
consuntivo 2009/2010  
preconsuntivo 2010/2011  
preventivo 2011/2012



interventi specifici. Crediamo che in questa prospettiva, seppur con alcune difficoltà che possono essere superate attraverso un più articolato sistema di procedure, sia possibile ottimizzare l'utilizzo delle risorse, facendo valutazioni ancora più attente "sul se e sul come" spendere alla luce di quel senso di responsabilità che tutti assumiamo accettando i nostri incarichi e nello spirito della legge che ci chiede non solo di essere laboriosi ed economi, ma anche di porre il nostro onore nel meritare - e gestire - la fiducia in noi riposta.

### Bilancio sociale

L'Associazione ha elaborato il proprio bilancio sociale che viene presentato a questo Consiglio generale. Si tratta di un documento utile soprattutto per la leggibilità dall'esterno della nostra realtà che è stato predisposto, in ossequio a quanto deliberato gli scorsi anni, in base ai principi redatti dall'Agenzia per le ONLUS.

Sul tema è stato anche organizzato a marzo un seminario di approfondimento utile a capire che, oltre ad essere uno strumento di comunicazione, il bilancio sociale può diventare anche un buono strumento di programmazione soprattutto perché, se correttamente elaborato e formulato, permette di valutare l'impatto della propria azione e la conseguente efficacia raggiunta. Sappiamo che la misurazione di un'attività a lungo termine quale l'educazione è, a volte, impossibile, ma alcune attività di supporto alla nostra missione educativa possono forse essere concepite in questo senso e conseguentemente misurate così da poterne valutare i risultati attesi e quelli ottenuti per costruire al meglio gli scenari all'interno dei quali inseguire gli obiettivi educativi. Valutiamo, quindi, con piacere ed apprezzamento questo primo passo auspicando che le sfide colte al seminario possano diventare terreno di lavoro ed impegno per le prossime scadenze.

Anche alla luce della trasparenza e dello sforzo che in tale direzione vogliamo continuare a fare, crediamo sarebbe opportuno che l'Associazione diramasse alcune indicazioni guida sull'argomento per le Regioni che volessero cimentarsi in questa esperienza di rendicontazione. Sarebbe forse anche utile contribuire a chiarire la differenza tra il bilancio sociale, che potremmo sinteticamente dire caratterizzato dalla misurazione dell'impatto sociale delle azioni poste in essere, ed il bilancio di missione, che verifica e rende conto, invece, della coerenza delle azioni poste in essere rispetto alla missione affidata ad una determinata entità (Gruppo scout o altro...).

### Fiordaliso e cooperative regionali

Il percorso di modifica statutaria e regolamentare nell'ottica del sistema AGESCI - Cooperative - Fiordaliso si è concluso ed ha dato avvio a nuove strade di collaborazione e gestione nell'interesse degli associati.

La Commissione economica ha seguito Fiordaliso nel suo andamento, ma ha anche avuto modo di conoscere alcuni dati relativi alla gestione delle cooperative regionali, che rimangono molto variegata sia nella dimensione che dal punto di vista delle modalità di gestione. Riteniamo che questa varietà sia fonte di ricchezza; non possiamo nascondere che le scelte che traspaiono dai bilanci sono diverse e vanno interpretate soprattutto nella logica del sistema che si è voluto costruire in base alla quale le modalità di gestione e le diverse valutazioni compiute dalle varie realtà, anche se solo di tipo commerciale, hanno un necessario impatto sulla realtà associativa.

Crediamo che la logica del sistema scelto dall'Associazione sia comunque vincente e siamo disponibili a fornire il nostro supporto per cercare modalità di superamento delle difficoltà che possano essere condivise nello stile di collaborazione più volte richiamato e ribadito.

In questo senso leggiamo con favore l'attenzione crescente dei Comitati regionali verso le realtà cooperative della propria regione: è proprio in questa prospettiva che quanto approvato lo scorso anno ci pone in una logica di sistema e di garanzia di servizio agli associati. Come sapete Fiordaliso si è trasferita nella nuova sede di Corso Vittorio Emanuele. È stato stipulato fra Fiordaliso ed Ente Mario di Carpegna un contratto di comodato per l'utilizzo degli spazi, mentre è la cooperativa che ha acceso un mutuo per la sistemazione dei locali e l'adattamento dell'immobile alle proprie esigenze operative. La decisione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione di Fiordaliso dopo aver valutato i relativi costi e la sopportabilità degli stessi da parte del bilancio sulla base delle prospettive di gestione.

Sarà nostra cura, in base ai compiti assegnatici, monitorare gli sviluppi di questo ulteriore investimento per attestarne la sostenibilità per l'intero sistema. Per la prima volta quest'anno,

come deciso dal Consiglio generale, abbiamo gestito il tavolo di concertazione per la definizione dei prezzi delle uniformi: si è trattato di un'esperienza davvero utile ed arricchente anche dal nostro punto di vista poiché ci ha permesso di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti gestionali che conoscevamo poco e che vogliamo approfondire.

Siamo, infatti, convinti che l'attestazione di congruità dei prezzi delle uniformi non possa prescindere da un'oculata conoscenza di alcuni dati sulle diverse realtà regionali e la loro organizzazione, che ci permetta di valutarne l'efficacia e l'impatto sulla finalità ultima che è il supporto all'associazione.

Nel frattempo, però, ci siamo trovati a dover accogliere positivamente la proposta di aumento dei listini, nonostante fossimo consapevoli della difficoltà che potrà provocare, a causa del forte incremento dei prezzi delle materie prime che non era possibile assorbire con i margini di Fiordaliso. L'esperienza di questo tavolo ci ha fatto conoscere persone competenti ed attente e ribadire che dietro alle forniture che tutti riceviamo in quanto associati, vi sono scelte oculate compiute con stile e rispetto: davvero si può dire che i capi della nostra uniforme sono rappresentativi di un "modo di stare nel mondo" rispettoso della legge scout.

Nell'ambito delle attività della Commissione abbiamo monitorato le modalità di redazione ed i contenuti dei bilanci regionali in relazione agli indirizzi in materia elaborati dall'Associazione.

In funzione dei tempi di convocazione delle varie assemblee regionali, alla data di stesura della presente relazione, risultano essere stati trasmessi alla Segreteria nazionale 8 rendiconti 2009/2010 con relativi conti di previsione 2010/2011 e stato patrimoniale.

Due regioni non hanno trasmesso la relazione di presentazione di detti rendiconti. Siamo in attesa di ricevere i rendiconti approvati in occasione delle assemblee regionali di primavera. Confermiamo che nel frattempo risultano essere stati trasmessi alla Segreteria nazionale tutti i rendiconti relativi all'anno 2008/2009, segnalati come mancanti nella relazione dello scorso anno.

Gli sforzi effettuati negli ultimi anni per sviluppare una maggiore adesione alle Linee guida hanno portato a dei risultati soddisfacenti in termini di trasparenza e di condivisione delle politiche economiche seguite dalle varie regioni. Abbiamo verificato, infatti, non solo la presenza accanto ai documenti contabili di note esplicative, ma anche che le voci riportate, soprattutto quelle di collegamento con il livello superiore (ristorni, 5 per mille, fondo immobili), fossero coerentemente esposte. Possiamo, quindi, affermare che i documenti pervenuti ed analizzati sono trasparenti e completi.

Restano ancora alcune differenze rispetto ai modelli utilizzati che auspichiamo possano essere superate anche grazie alla preziosa collaborazione degli Incaricati all'organizzazione che stanno lavorando con impegno su questo fronte.

Segnaliamo la corretta ed auspicata evidenza in alcuni rendiconti regionali di rapporti finanziari con le Cooperative regionali e di contributi da parte di Enti pubblici locali: su questo ultimo punto raccomandiamo la massima attenzione anche con riguardo ai tempi di rendicontazione che sono stati più volte resi noti dall'Incaricato nazionale all'organizzazione e condivisi con i propri referenti regionali.

La quota aggiuntiva al censimento, ove richiesta, è stata opportunamente evidenziata. Raccomandiamo di proseguire nell'impegno di una sempre maggiore chiarezza nella richiesta e nella gestione di tali fondi. Infine vi informiamo di aver condiviso con il settore organizzazione la nostra volontà di essere più vicini alle realtà regionali per svolgere ancora meglio il ruolo di analisi e di supporto implementato lo scorso anno con le ultime modifiche statutarie e regolamentari. Ci siamo resi disponibili ad una più stretta collaborazione che abbiamo inteso proporre nello spirito di servizio che ci accomuna e nel quale leggiamo il nostro e vostro impegno per il rispetto delle Linee guida che ci siamo dati.

La Commissione Economica ha partecipato, seguito e condiviso l'elaborazione del nuovo testo del documento proposto in approvazione al Consiglio generale dall'apposita Commissione.

Senza perdere di vista che si tratta di un documento di indirizzo e di riflessione, si è cercato di renderne la fruizione più agevole e di permetterne un maggiore utilizzo, attraverso un'operazione di snellimento e semplificazione, da parte dei Gruppi e degli staff di Formazione

## Bilanci regionali

Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione



Capi. L'operazione di aggiornamento è stata svolta anche tenendo conto non solo che negli anni passati dall'approvazione diverse norme sono cambiate, ma anche che l'Associazione ha effettuato alcune scelte con inevitabile impatto economico: è diventata un'APS ai sensi della legge 383/00, accede alla ripartizione del contributi del 5 per mille, gestisce immobili confiscati alla mafia, è parte di un "sistema di gestione" con l'Ente Mario di Carpegna e con la cooperativa Fiordaliso. Data la volontà, che condividiamo, di dare ampia diffusione al documento, oltre ad apprezzarne la revisione intervenuta, riteniamo che vadano ulteriormente approfondite alcune questioni di fondo, di carattere essenzialmente fiscale, che riguardano anche la nostra struttura associativa.

La revisione del documento "Linee Guida" non poteva essere la sede per adempiere a tali compiti, ma le valutazioni conseguenti dovranno essere svolte per risolvere alcune problematiche di struttura e di azione che non possiamo ulteriormente rinviare. In tal senso prestiamo attenzione anche agli allegati al documento che resta, nella sua nuova veste, un importante punto di riferimento per l'azione educativa vista anche nei suoi riflessi economico-fiscali.

Ordinaria e straordinaria amministrazione con deleghe

L'impostazione del sistema delle deleghe conseguente alle modifiche statutarie e regolamentari intervenute nel 2010 ha portato ad un confronto tra il Comitato nazionale e la Commissione Economica finalizzato ad individuare un percorso graduale di adeguamento della situazione in essere. In tale contesto la Commissione Economica ha elaborato, su richiesta del Comitato nazionale, una prima bozza di deleghe per i vari livelli associativi che è stata consegnata al Comitato nazionale per le valutazioni conseguenti.

Crediamo che l'assunzione di uno stile coerente e l'adesione a regole precise consentirà di ottimizzare i tempi necessari per la gestione delle attività educative permettendo ai volontari di utilizzare al meglio il proprio tempo che diventa davvero sempre più prezioso.

La rilevanza di queste modifiche, importanti per l'efficacia dell'azione amministrativa a supporto dell'attività educativa svolta dall'Associazione, necessiterà probabilmente di un adeguato periodo di sperimentazione per divenire "abitudine" e strumento efficace di lavoro.

Ente nazionale Mario di Carpegna

La gestione dell'associazione Ente Mario di Carpegna evidenzia con il 2010 l'avvio di una gestione propria effettivamente autonoma resa possibile, rispetto al passato, dai ricavi provenienti dalla locazione dello Scout Roma Center (la Casa della Guida e dello Scout di Sant'Ippolito).

Il primo anno di gestione ha infatti portato a ricavi per canoni di locazione pari a 150.000 euro maturati nei confronti della Cooperativa San Giorgio, gestore dello Scout Roma Center. L'impostazione dei rapporti finanziari tra AGESCI ed EMC ha trovato sia una condivisione dei referenti delle due associazioni che una corretta collocazione nei bilanci delle stesse.

Il 6 aprile 2011 è stato sottoscritto, proseguendo nella definizione dei rapporti in essere relativamente allo Scout Roma Center, un contratto modale tra AGESCI nazionale e AGESCI Regione Lazio, per un importo di 456.000,00 euro, quale finanziamento modale della Regione Lazio all'AGESCI per l'acquisto della Casa della Guida e dello Scout regolamentando così oggi, ad avvenuto completamento dei lavori, quanto sancito tra le due entità associative il 22 ottobre 1995 in funzione dell'acquisto dell'immobile di Sant'Ippolito.

La Commissione Economica, nel suo ruolo propositivo e di supporto al Comitato nazionale, valuterà ora se sia utile estendere quest'impostazione ad altre situazioni in essere anche se, oggettivamente, le problematiche maggiori in termini di regolamentazione dei rapporti tra Ente Mario di Carpegna ed AGESCI sono state effettivamente risolte.

Per quanto riguarda la situazione dei box di Sant'Ippolito, di cui si era ipotizzata la locazione a terzi a supporto della gestione dello Scout Roma Center, è in fase di approfondimento la modalità di gestione ottimale.

Piano di rientro finanziario

Il bilancio preventivo 2011-2012 prevede un accantonamento a rientro del debito pari a 137.000,00 euro coerente con il piano di rientro finanziario recentemente rivisto. Le previsioni del nuovo Piano consentono, se si riuscirà a rispettarle nei prossimi bilanci, di rientrare dell'attuale rilevante scoperta finanziaria, tramite la quale si è sostenuto l'Ente Mario di Carpegna per permettere che lo stesso facesse fronte agli impegni relativi ai lavori per Sant'Ippolito ed all'acquisto dell'immobile di corso Vittorio Emanuele a Roma, entro i prossimi



mi dieci anni con un allungamento modesto rispetto al Piano finanziario inizialmente predisposto dal Comitato nazionale nel rispetto della mozione n°09/2009 approvata dal Consiglio generale 2009.

L'attenzione che poniamo al rispetto degli impegni derivanti dal Piano Finanziario di Rientro è motivata non solo dal livello di scoperta di conto al quale è necessario ricorrere in alcuni periodi dell'anno, ma anche dalla valutazione che le proprietà immobiliari acquisite comporteranno, nel tempo, l'assunzione di spese di manutenzione cui sarà necessario far fronte.

A conclusione di questa relazione desideriamo ringraziare la Segreteria nazionale e tutti i quadri associativi che ci hanno aiutato a svolgere il nostro compito con disponibilità ed attenzione.

Non vuole essere una frase di forma, ma la valutazione consapevole che le regole hanno vita e significato se incarnate da persone che ci credono e ne permettono l'attuazione.

Quindi un grazie a tutti coloro che svolgono con passione il proprio servizio, a qualsiasi livello, perchè con il proprio impegno quotidiano, anche nelle piccole cose, permettono il funzionamento di un ingranaggio molto più grande con una missione quanto mai attuale e necessaria: l'educazione.

E naturalmente, al Consiglio generale che ogni anno ci rinnova la sua fiducia auguriamo, come sempre, buon lavoro e buona strada.

*Antonio Privitera, Gianluca Mezzasoma,  
Sabrina Paolatto, Stefania Romellini, Stefano Robol*

## Ringraziamenti

